A Trezzano un progetto interculturale per la biblioteca

La biblioteca pubblica è per sua natura interculturale, in quanto da sempre crocevia di storie e di culture. Oltre alle opere in traduzione italiana, la Biblioteca di Trezzano sul Naviglio è sede da molti anni di una sezione di documenti in lingua straniera (libri, riviste, film). Con il progetto "Una biblioteca interculturale" l'obiettivo diventa quello di rendere visibile questo aspetto specifico della *mission*, di "enfatizzarlo".

A Trezzano sul Naviglio è residente un numero consistente di stranieri (754 persone su 18.000 abitanti) ma pochi conoscono i servizi della biblioteca e li utilizzano. A partire da questo dato di fatto, ci si è posti due obiettivi fondamentali:

– avvicinare gli stranieri ai servizi della biblioteca, con il duplice scopo di far loro conoscere il patrimonio bibliografico e documentario italiano e quello del proprio paese d'origine;

– avvicinare gli italiani al patrimonio bibliografico e documentario delle altre culture, intese come risorse che gli stranieri portano nel nostro paese.

La prima domanda è stata: come organizzare un servizio di qualità ed efficace?

Si è cercato di rispondere con:

– la formazione degli operatori della biblioteca, attraverso i corsi proposti dalla Provincia di Milano sulla Biblioteca interculturale;

– l'organizzazione dello scaffale multiculturale (libri, riviste, video);

– la produzione di bibliografie;

– il potenziamento del settore in lingua straniera già presente in biblioteca (documenti in inglese, tedesco, spagnolo, francese);

– l'organizzazione di spettacoli sulle altre culture (partecipazione alla manifestazione "I segni dell'uomo" a cura di ARCI e Provincia di Milano);

La seconda domanda è stata: come farlo conoscere?

Si è cercato di rispondere con:

– la presentazione ufficiale dello scaffale e la sua esposizione anche parziale in occasione di eventi;

– l'invito a usufruire delle nostre offerte attraverso i canali di stampa locali;

– la distribuzione a tutti gli insegnanti di una bibliografia che descriveva il patrimonio dello scaffale multiculturale con lettera di accompagnamento che invitava a utilizzarlo anche in loco.

Riteniamo tuttavia di dover riflettere ancora sui canali di comunicazione più idonei per raggiungere gli stranieri. Ci siamo resi conto che finora abbiamo utilizzato i canali tradizionali (manifesti, volantini, stampa locale ecc.) che però non si sono rivelati efficaci come avremmo voluto. La partecipazione e la risposta sono state scarse, anche se ad esempio alcuni stranieri si sono iscritti alla biblioteca e a volte partecipano alle nostre iniziative. Occorrono nuovi canali di comunicazione. Pensiamo di dover privilegiare il rapporto diretto, appoggiandoci per esempio alle associazioni con sede locale che tengono rapporti con gli stranieri, alle scuole, ai mediatori culturali ecc. Si intendono creare momenti di incontro organizzati, non informali: in biblioteca con le classi, con gli stranieri delle associazioni, con il Centro territoriale permanente. Anche la lettera d'invito esplicito e specifico spedita ai singoli cittadini stranieri può essere un canale da tentare.

La terza domanda è stata: come trasformare l'utente da spettatore in protagonista?

Si tratta di un obiettivo che riguarda il rapporto con l'utenza in genere e per raggiungere il quale esistono già canali sperimentati. Con i cittadini stranieri stiamo tentando nuove strade:

– il coinvolgimento degli stranieri nella veste di cantastorie nell'attività "Cantastorie in biblioteca" che si rivolge mensilmente da due anni a tutti i bambini fino agli 8 anni;

– l'organizzazione di incontri con lettura da parte degli stranieri di testi che appartengono alle loro culture;

– la collaborazione con le associazioni cui fanno riferimento le diverse comunità, per il recupero di testi nelle lingue di origine da inserire nello scaffale multiculturale;

– la collaborazione di stranieri nella selezione di documenti difficili da classificare per gli operatori italiani, con una funzione di controllo sulla qualità;

– il coinvolgimento di utenti stranieri nella presentazione dei testi dello scaffale multiculturale durante gli incontri con le associazioni.

Altri progetti sono in cantiere:

– corso interattivo sul pregiudizio: una serie di incontri rivolti a italiani e a stranieri, in cui i partecipanti si mettono in gioco lavorando sulla percezione degli altri, sulle paure e sulle resistenze;

– apertura della ludoteca: presso la "Biblioteca delle storie infinite", la nostra biblioteca dei ragazzi che è collocata all'interno di un plesso scolastico. L'iniziativa verrà svolta in collaborazione con le associazioni locali e si propone, fra l'altro, di coinvolgere i bambini stranieri e le loro famiglie, di potenziarne il rapporto con la biblioteca. La contiguità gioco-libro porterà facilmente sulla strada della biblioteca anche gli adulti.

Mi preme inoltre sottolineare come l'intercultura debba essere intesa come tessitura di conoscenze reciproche non solo con chi viene da altri paesi, ma anche come in-

contro con altre diversità: di condizione, di età, di abilità...
In questo ambito si collocano altre iniziative:
– la sezione di documentazione sulla disabilità, inaugurata nel 2005;
– l'allestimento dello spettacolo *Ballando tra le nuvole*, a cura di Teatro della Luna, al quale hanno partecipato attori con disabilità;
– la presentazione di libri a cura di autori disabili;
– l'inaugurazione della postazione per ipo e non-vedenti all'interno della sala multimediale (progetto finanziato anche con il contributo della Regione Lombardia).

Ultima considerazione: tutto questo è stato possibile anche grazie alla creazione di un nuovo Assessorato alle culture e integrazione, che si propone di definire nuove strategie e modalità per sostenere e promuovere il processo di crescita interculturale della nostra città.

Chiara Lossani

Biblioteca civica di Trezzano sul Naviglio
biblio.trezzanosn@tiscali.it

Mercedes Mas

Associazione degli stranieri
di Trezzano sul Naviglio
Giromondo

Abstract

The good multicultural practices of the public libraries in the Province of Milan

This article aims to present what and how the public libraries in the Province of Milan have been doing in these past few years to satisfy the linguistic and cultural needs of the ethnic minorities of our area.
The walk has just started and everyone is trying to activate new strategies in order to make as easy as possible the access to the library services and contents. Among these new services are the fixing, the maintaining or the rediscovering the links with the countries of origin of the foreigners and, at the same time, favoring intercultural exchanges.
The Library Department of the Province of Milan organized, in 2002 and 2005, two training courses on new professional working methods concerning services for foreign citizens in public libraries.
Again, in 2005, the Province of Milan provided public libraries with magazines edited by Stranieri in Italia (Foreigners in Italy) and published in Italy, offering useful informations in several languages for foreign people living in our country.
At the same time it was started a survey on the multicultural activities and services (still on going) through a questionnaire and proposed the initiative: "The Signs of Man @your library". This is a series of twenty-eight events, such as: concerts performed with antique instruments, stories tied to popular traditions, daily routines, lectures and ceremonies, all linked to the campaign IFLA "@your library".
Many good practices are spreading in the city and in the surrounding area. The article focus on some of the more significant and recent experiences and leave room to the contribution of the colleagues of the Public Libraries of Arcore, Arese, Brugherio, Cinisello Balsamo, Milano (Dergano-Bovisa, Gallaratese, Crescenzago and Centrale Sormani), Monza, Sesto San Giovanni, Trezzano sul Naviglio.